

**COMUNE DI TALEGGIO**  
**COMUNE DI VEDESETA**  
Provincia di Bergamo

**REGOLAMENTO**  
**PER IL FUNZIONAMENTO dell'**

**“ECOMUSEO VAL TALEGGIO”**  
**CIVILTÀ DEL TALEGGIO, DELLO STRACHITUNT E DELLE BAITE TIPICHE**

Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 17 del 22.04.2008.

**Art 1 – Istituzione e marchio**

1. Presso i Comuni di Taleggio (in qualità di capofila) e di Vedeseta è costituito un Ecomuseo denominato in via esclusiva **“ECOMUSEO VAL TALEGGIO”** che potrà utilizzare nei casi ritenuti opportuni il sottotitolo: **Civiltà del Taleggio, dello Strachitunt e delle Baite Tipiche**” (di seguito solo Ecomuseo), con natura di organismo permanente e senza scopo di lucro.
2. Il presente regolamento disciplina le modalità di gestione e di programmazione dell'Ecomuseo, la cui attività è iniziata nel 2004.
3. L'Ecomuseo ha un proprio dominio internet esclusivo [www.ecomuseovaltaleggio.it](http://www.ecomuseovaltaleggio.it) e un marchio esclusivo che lo caratterizza che è il seguente:



L' utilizzo del marchio è definito con apposito regolamento proposto dal Comitato tecnico/scientifico di partecipazione di concerto con l'Ente gestore e approvato dalle giunte dei Comuni titolari.

**Art 2 - Sede**

1. L' Ecomuseo ha sede legale presso la sede del Comune di Taleggio e sede istituzionale esclusiva presso l'Edificio “Porta Ecomuseale di Sottochiesa”, in Fr.Sottochiesa n.132.
2. Avrà inoltre altre due sedi operative, dette Porta Ecomuseale di Peghera (edificio pro-loco via Arnoldi n.56) e di Vedeseta in Piazza Arrigoni n.1 Presso la sede di Vedeseta vi sarà il centro documentazione e interpretazione del territorio.
3. Gli stessi fungeranno da centro servizi per visite e sede di mostre della cultura materiale e immateriale e delle attività degli animatori Ecomuseali e delle Associazioni locali.

**Art 3 – Scopi, finalità e identità**

1. Gli scopi, finalità e identità dell'Ecomuseo sono quelli previsti al punto 4 dell'art. 1 della Legge regionale n°13 del 12 luglio 2007, in particolare:

- a) la ricostruzione di ambienti di vita e di lavoro tradizionali volti alla produzione di beni o servizi da offrire ai visitatori, creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonché di didattica, sport e svago in genere;

- b) la predisposizione di percorsi turistici e culturali volti a ricostituire gli ambienti tradizionali;
- c) ordinare e valorizzare le raccolte etnografiche;
- d) organizzare iniziative culturali ed educative tese al recupero ed alla promozione del patrimonio storico, culturale, naturalistico e linguistico della Val Taleggio;
- e) coordinare la propria attività con le strutture presenti sul territorio provinciale e regionale, in adempimento agli indirizzi di politica culturale fissati dai competenti organi regionali;
- f) sviluppare la ricerca scientifica in attuazione del progetto culturale e curarne la divulgazione.

#### **Art 4 – Gestione e risorse finanziarie**

1. L'Ecomuseo è dotato di una propria gestione amministrativa, culturale e scientifica svolta tramite affidamento all'Ente gestore.

e gode di un proprio assetto finanziario.

Lo stesso sarà gestito, per quanto di competenza e compatibilmente con gli impegni che le amministrazioni vorranno accollarsi, per quanto riguarda gli interventi straordinari su propri immobili da parte delle amministrazioni, mentre per tutto il resto direttamente da parte dell'Ente gestore individuato con apposita delibera.

2. Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività dell'Ecomuseo da parte dell'Ente gestore per la gestione, manutenzione e sviluppo derivano da:

- a) contributi del bilancio comunale, dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Bergamo, dalla Camera di Commercio del Parco Orobie Bergamasche, e di altri enti pubblici;
- b) contributi da parte di Fondazioni bancarie quali la Fondazione Cariplo;
- c) quote, contributi e lasciti da privati cittadini, enti giuridici di natura privata e/o pubblica;
- d) attività svolte di vendita proprie pubblicazioni, gadgets, accompagnamento, ecc.
- e) Attività gestionali dirette commerciali quali bar, ristorazione, vendita prodotti tipici, ecc.

#### **Art 5- Comitato Tecnico/scientifico di Partecipazione**

1. Per il supporto alla programmazione, un attività di indirizzo e controllo dell'Ente gestore e dell'Ecomuseo, e una funzione di raccordo e consulenza tecnico/scientifica tra le Amministrazioni e l'Ente gestore, è istituito apposito Comitato Tecnico/scientifico di partecipazione (di seguito solo Comitato) composto dai Sindaci dei Comuni aderenti all'Ecomuseo o loro delegato, da un rappresentante dell'Ente gestore (art 6, comma 2 del presente regolamento) e dal Coordinatore/referente dell'ecomuseo.

Ne fanno inoltre parte ulteriori 5 persone, nominate di concerto dai Sindaci pro-tempore delle amministrazioni comunali di Taleggio (3 nomine) e Veduggio (2 nomine). Le stesse dovranno avere competenze conoscitive dei territori, del patrimonio o della storia della Val Taleggio, o della vita associativa locale o avere una comprovata esperienza nel settore scientifico o artistico o etnoantropologico o turistico.

Il Comitato esprime pareri non vincolanti e deve essere informato almeno semestralmente dell'attività programmata e svolta da parte dell'Ente gestore. In particolare si occupa:

attività di indirizzo delle attività ecomuseali; monitoraggio dello stato di conservazione delle strutture e degli itinerari; controllo dell'Ente gestore con verifica della buona esecuzione del protocollo d'intesa o convenzione di gestione; supporto alla programmazione dell'Ecomuseo.

2. Il Comitato è convocato o presieduto dal Sindaco (o delegato) del comune capofila e comunque si riunisce almeno una volta l'anno prima dell'approvazione del bilancio. Le delibere, ancorché non vincolanti, sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

4. Alle riunioni del Comitato possono partecipare tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ecomuseo (senza diritto di voto).

5. Alle sedute del Comitato possono sempre essere invitate quelle persone del cui parere il Comitato riterrà opportuno servirsi.

7. I componenti il Comitato Tecnico/scientifico di partecipazione intervengono alle riunioni senza percepire alcun compenso e/o gettone di presenza. Può essere autorizzato, previa verifica delle opportune coperture di spesa, esclusivamente l'eventuale rimborso spese per la partecipazione alle riunioni od incarichi speciali.

## **Art 6 – Programmazione ed Ente Gestore (struttura che gestisce amministrativamente, culturalmente e scientificamente l'Ecomuseo e regole di funzionamento)**

1. Le Amministrazioni Comunali, proprietarie di tutte le strutture riferite all'Ecomuseo, le affideranno in uso con apposita deliberazione di Giunta ad un Ente gestore con il quale sarà sottoscritto un protocollo d'intesa che avrà durata triennale e sarà rinnovabile.

Il rinnovo dovrà essere esaminato e disposto sei mesi prima della scadenza.

Lo stesso dovrà operare in linea il presente regolamento e gli indirizzi ed atti delle Amministrazioni.

Dovrà inoltre cercare di coordinarsi con l'operato delle associazioni locali, del Consorzio tutela strachitunt valtaleggio e delle realtà agricole, artigianali e turistico/economiche locali.

Di seguito si elencano le strutture dell'Ecomuseo in uso esclusivo e non esclusivo all'Ente gestore:

### Strutture in uso esclusivo all'Ente gestore:

Porta ecomuseale di Sottochiesa (edificio ex pro-loco)

Centro documentazione di Vedeseta (c/o edificio comunale)

Baita & Breakfast via per Salzana a Sottochiesa (cultura bergamina)

Baita Magrera Reggetto (all'interno vi dovrà essere lo spaccio della Cooperativa S. Antonio e potrà trovare sede il Consorzio Tutela Strachitunt Valtaleggio – cultura della caseificazione)

Roccolo Testori San Bartolomeo (storia della caccia e dell'uccellazione)

### Strutture in uso non esclusivo all'Ente gestore:

Porta ecomuseale di Vedeseta (c/o edificio comunale)

Porta ecomuseale di Peghera (edificio pro-loco – cultura della stagionatura)

Sala Polifunzionale di Vedeseta

Casa vacanze di Vedeseta

View Point della Corna di Pizzino

Percorsi Ecomuseali con segnaletica

2. L'Ente gestore svolge le seguenti funzioni:

- a) proporre alla Giunte dei due Comuni gli indirizzi generali di politica culturale dell'Ecomuseo tramite i quali tradurre operativamente le finalità di cui all'articolo 3;
- b) proporre le modalità di impiego dei contributi e presentare le richieste di finanziamento in qualità di Ente gestore, ove lo ritenga opportuno;
- c) amministrare l'ecomuseo, definire il programma annuale delle attività e gli orari di apertura al pubblico; favorire le aggregazioni a tutti i livelli all'interno del territorio ecomuseale;
- d) definire un bilancio di previsione compatibile con le risorse effettivamente disponibili;
- e) provvedere all'attività ecomuseale, culturale, scientifica, didattica e formativa; L'attività di documentazione sarà realizzata in collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia, attraverso apposita convenzione, e con altre strutture scientifiche; tale documentazione dovrà essere realizzata secondo gli standard e sarà promossa a livello regionale e nazionale.
- f) organizzare mostre e visite al patrimonio artistico di altre località, agli altri ecomuseo presenti sul territorio europeo e mondiale, promuovere e pubblicare studi riguardanti la storia, le tradizioni, il dialetto ed il folklore locali;
- g) promuovere ed incrementare la collaborazione con le scuole del territorio lombardo ed eventualmente con gli istituti universitari e loro centri studi;
- h) stringere rapporti di collaborazione e di collegamento con istituti museali ed ecomuseali operanti sul territorio regionale, nazionale ed estero.
- i) coinvolgere le associazioni locali, di volontariato e la popolazione nelle attività promosse dall'ecomuseo.
- j) favorire e sviluppare la rete ecomuseale lombarda, nazionale ed internazionale degli Ecomusei;
- k) individuare e nominare il coordinatore/referente dell'Ecomuseo di concerto con le Amministrazioni e nominare un rappresentante all'interno del Comitato tecnico/scientifico di partecipazione.

Tutte le attività potranno essere anche non svolte direttamente dall'Ente gestore, ma effettuate tramite esternalizzazione dei servizi o attività.

Il funzionamento dovrà essere improntato allo sviluppo ecomuseale tramite il coinvolgimento attivo della comunità locale, delle Associazioni e delle attività economiche.

### **Art 7 – Coordinatore/referente**

1. Il Coordinatore/referente (di seguito solo Coordinatore) dell'ecomuseo è nominato dall'Ente gestore di concerto con le Amministrazioni Comunali e dura in carica fino al suo rinnovo od alla nomina di altra persona, rinnovo/nomina che dovrà essere effettuata comunque entro il termine di sei mesi dall'insediamento della nuova Giunta comunale dell'Ente capofila.
2. Il Coordinatore deve possedere, ai sensi della normativa, un adeguato titolo di studio, preferibilmente il titolo di laurea e un curriculum che evidenzia la coerenza con l'incarico affidato.
3. Il Coordinatore-Direttore dipende direttamente, salvo il periodo transitorio, dall'Ente gestore ed ha i seguenti compiti:
  - a) predisporre il programma annuale delle attività da sottoporre al Ente gestore;
  - b) preparare la proposta di bilancio;
  - c) attuare le deliberazioni dell'Ente gestore;
  - d) svolgere tutte le mansioni affidate dall'Ente gestore;
  - e) coordinare le attività dell'ecomuseo assicurandosi della buona riuscita.
4. Il Direttore nello svolgimento dei propri compiti si rapporta al Presidente dell'Ente gestore ed ai Sindaci, o loro delegato.

### **Art 8 – Modalità di reperimento risorse finanziarie, strumentali e umane**

Le risorse finanziarie dovranno essere reperite come indicato all'articolo 4) c.2.

Le risorse strumentali deriveranno principalmente dagli investimenti programmati di concerto con le amministrazioni locali ed il comitato tecnico/scientifico di partecipazione.

L'ecomuseo per lo svolgimento del programma di base sopra evidenziato dovrà dotarsi di risorse umane, anche su base volontaria, reperite tra la popolazione locale e tra coloro che si dimostreranno maggiormente interessati al progetto ecomuseale. Inoltre le risorse umane saranno reperite collaborando in particolare con le Associazioni locali, i Centri studi ed Universitari e gli Animatori ecomuseali.

### **Art 9 – Modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio**

L'ecomuseo dovrà impegnarsi al massimo per coinvolgere nelle proprie attività la popolazione locale incentivandone, attraverso iniziative, riunioni, forum e manifestazioni mirate, la partecipazione.

Collaborerà con tutte le realtà operanti sul territorio (culturali, religiose, sportive, sociali, musicali, centro biblioteca, ecc.) e dei comuni limitrofi al fine di consolidare ed incrementare la realtà ecomuseale.

Allo stesso modo organizzerà eventi e promozioni che valorizzino le realtà economiche vallari interessate ad uno sviluppo ecomuseale in modo da favorire lo sviluppo locale sostenibile ai fini del rilancio socio/economico e turistico/culturale.

Val Taleggio, 22 aprile 2008.

Il Sindaco